

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On. Stefano ALLASIA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1031

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Tutela dell'export piemontese. La Regione come intende agire?

Premesso che

- L'inaccettabile invasione militare ai danni dell'Ucraina ha ricevuto una giusta condanna dalla comunità internazionale
- L'Italia si è schierata con fermezza censurando l'aggressione e aderendo alla decisione di imporre sanzioni economiche alla Federazione Russa
- Sapevamo che questa scelta avrebbe comportato importanti ripercussioni in particolare sui costi di importazione di energia e materie prime

Rilevato che

- Tuttavia, oltre alle evidenti conseguenze sopra citate, il trascorrere dei giorni sta evidenziando un ulteriore problema che coinvolge le esportazioni italiane verso la Russia
- Importanti settori produttivi piemontesi sono coinvolti da consolidate relazioni commerciali con la Federazione Russa
- Notizie di stampa riportano per esempio che, proprio in questi giorni, sarebbe stato annullato un contratto di vendita di 20 mila bottiglie del vino bianco canavesano "Erbaluce di Caluso" destinate in particolare ai centri commerciali ed ai ristoranti di Mosca
- E' purtroppo molto probabile che non si tratti di un fatto isolato e non di certo limitato al pur rilevante mercato eno-gastronomico piemontese

- Il calo di fatturato legato alle esportazioni verso la Russia e verso le aree interessate dal conflitto si aggiungerà ai maggiori costi delle materie prime e dell'energia che tutte le aziende stanno già sopportando

Inoltre considerato che

- La Regione avrebbe pieno titolo per mettere in campo azioni specifiche a tutela dell'export fino a ieri indirizzato alle aree coinvolte dal conflitto
- Sarebbero infatti ipotizzabili non solo ovvi ristori diretti alle imprese danneggiate ma altresì più intelligenti politiche mirate ad agevolare l'espansione del mercato piemontese verso altri Paesi
- Ben sapendo che, così come sta avvenendo per l'approvvigionamento energetico nazionale, sarà necessario ripensare in modo strutturale le relazioni commerciali tra il Piemonte e i mercati internazionali

Tutto ciò premesso

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente

per conoscere se e quali misure intenda adottare, nel breve e nel medio periodo, a tutela e rilancio dell'export piemontese, con particolare riferimento alle imprese il cui fatturato per esportazioni risulti penalizzato dagli effetti del drammatico conflitto in Ucraina

Torino, 14 marzo 2022

Alberto Avetta